

## Valutazione Ambientale Strategica Dichiarazione di sintesi



Aprile 2019

Piano  
Strutturale

Progettista e responsabile unico del procedimento  
Lorenzo Paoli

Garante della informazione  
e della partecipazione  
Cinzia Rettori

Ufficio di Piano  
Settore Governo del Territorio

Cinzia Rettori  
Palma Di Fidio  
Fabrizio Fissi  
Simonetta Cirri  
Alessandra Chiarotti  
Chiara Narduzzi

Supporto tecnico  
Linea Comune s.p.a.  
Suzete Amirato  
Tommaso Di Pietro  
Fabrizio Milesi  
Ilaria Scatarzi

Collaborazioni intersettoriali:

Settore Servizi Tecnici e Lavori Pubblici  
Paolo Calastrini

Aspetti ambientali  
Paolo Giambini

Aspetti agronomici e ecosistemici  
Ilaria Scatarzi

Aspetti paesaggistici  
Lorenzo Paoli  
Suzete Amirato

Aspetti geologici  
Alberto Tomei

Aspetti idraulici  
West Systems S.r.l. - Divisione Physis

Aspetti archeologici  
Michele De Silva  
Gruppo Archeologico Scandiccese  
Chiara Maiani e Ada Salvi  
Ursula Wierer  
Direzione Scientifica: Soprintendenza ABAP FI-PT-PO

Aspetti socio-economici  
Laboratorio di economia dell'innovazione  
dell'Università di Firenze

Sindaco  
Sandro Fallani

Vice Sindaco / Assessore all'Urbanistica  
Andrea Giorgi

Portavoce del Sindaco  
Responsabile Ufficio Informazione  
Claudia Sereni

Ufficio Stampa  
Matteo Gucci

PS

## **INDICE**

1. PREMESSA
2. SINTESI DEL PROCESSO DECISIONALE SEGUITO
3. MOTIVAZIONI E SCELTE DI PIANO
4. MODALITA' DI INTEGRAZIONE NEL PO DEGLI ELEMENTI DI CARATTERE AMBIENTALE  
DERIVANTI DAL RAPPORTO AMBIENTALE
5. MODALITA' DI INTEGRAZIONE NEL PO DEGLI ELEMENTI DI CARATTERE AMBIENTALE  
DERIVANTI DAGLI ESITI DELLE CONSULTAZIONI E DAL PARERE MOTIVATO

## 1. PREMESSA

La presente dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 27 della LR 10/2010 e succ. mod., rappresenta il documento finalizzato ad illustrare in maniera sintetica il processo decisionale seguito e le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate all'interno della Variante al Piano Strutturale, facendo particolare riferimento alle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale, ai pareri espressi ed ai risultati delle consultazioni, ed evidenziando inoltre le motivazioni alla base delle scelte effettuate e dei contenuti del Piano alla luce delle possibili alternative individuate e valutate.

## 2. SINTESI DEL PROCESSO DECISIONALE SEGUITO

Il Comune di Scandicci si è dotato di Piano Strutturale (PS) e di Regolamento Urbanistico (RU), rispettivamente approvati in via definitiva con deliberazione C.C. n. 74 del 31.05.2004 e con deliberazione C.C. n. 10 del 19.02.2007. Successivamente il Piano Strutturale e il Regolamento Urbanistico sono stati aggiornati ed approvati alla scadenza delle previsioni quinquennali del Regolamento Urbanistico stesso rispettivamente con deliberazione C.C. n. 57 del 08.07.2013 e con deliberazione C.C. n. 58 del 08.07.2013.

L'art. 55 della L.R. 1/2005 "Norme per il Governo del Territorio" disponeva che le previsioni del Regolamento Urbanistico relative alle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, ed i conseguenti vincoli preordinati alla espropriazione "sono dimensionati sulla base del quadro previsionale strategico per i cinque anni successivi alla loro approvazione; perdono efficacia nel caso in cui, alla scadenza del quinquennio dall'approvazione del regolamento o dalla modifica che li contempla, non siano stati approvati i conseguenti piani attuativi o progetti esecutivi".

Pertanto, in considerazione della prevista scadenza delle previsioni quinquennali del vigente Regolamento Urbanistico in data 08.07.2018 e tenuto conto:

- dei contenuti della nuova L.R. n° 65 del 10.11.2014 "Norme per il Governo del Territorio", che prevede in particolare la definizione del perimetro del territorio urbanizzato e dei tematismi di ripartizione del territorio rurale,
- nonché dell'atto di integrazione al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale, approvato con deliberazione C.R.T. n. 37 del 27.03.2015;

L'Amministrazione Comunale ha pertanto avviato le attività di redazione di una variante al Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo al fine di procedere in tempo utile all'aggiornamento degli atti di governo del territorio in conformità alla nuova normativa e pianificazione del territorio Regionale.

A tal fine, il Consiglio Comunale, con deliberazioni n. 50 e n. 51 del 31.03.2018, ha rispettivamente:

- avviato il procedimento di formazione di una variante al Piano Strutturale, nonché avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;

- avviato il procedimento di revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico, nonché avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

La nuova variante al Piano Strutturale che l'Amministrazione ha elaborato non modifica le scelte strategiche fondamentali del P.S. - volte a governare il processo evolutivo di Scandicci "da periferia a città", quest'ultima intesa come polarità secondaria qualificata del sistema policentrico metropolitano - e discende essenzialmente dalle necessità di natura essenzialmente tecnica su richiamate.

La **variante al Piano Strutturale**, quale strumento di governo del territorio, **risulta soggetto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. nonché ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i..

Al fine di procedere alla valutazione degli effetti ambientali per la VAS della variante al Piano Strutturale, il Comune di Scandicci ha aderito al **Progetto M.I.N.E.R.V.A.** (Metodologia Informatizzata per l'Elaborazione Relazionale della Valutazione Ambientale), collaborazione scientifica proposta dalla Regione Toscana per la sperimentazione di metodologie per la standardizzazione dei processi di valutazione degli effetti ambientali nell'ambito del procedimento di VAS degli atti di pianificazione territoriale e urbanistica e per la verifica di adeguamento/conformazione dei medesimi atti al PIT/Piano Paesaggistico Regionale. A tal fine il Comune di Scandicci con delibera di Giunta Comunale n. 10 del 24/01/2017 ha stabilito di assoggettare il procedimento di formazione della variante al Piano Strutturale alla suddetta sperimentazione ed in data 08/03/2017 è stato sottoscritto apposito Accordo di collaborazione scientifica con la Regione Toscana.

Nell'ambito del processo valutativo di VAS del Regolamento Urbanistico, nel rispetto delle fasi e attività previste dalla L.R. 12.2.2010 n.10, è stato prodotto inizialmente un "Documento Preliminare", i cui contenuti sono stati condivisi con l'Autorità Competente in materia di VAS, in cui sono stati riportati gli esiti della relativa fase preliminare di valutazione, ovvero la fase di impostazione e definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale, di definizione degli obiettivi generali di sostenibilità e di valutazione preliminare dei possibili effetti ambientali degli interventi previsti dalla Variante al PS, effettuata sulla base delle principali linee strategiche dello stesso.

Una volta definite, in fase di adozione, le previsioni della variante al PS, tutti gli elementi contenuti nei suddetti documenti elaborati nei precedenti step temporali di lavoro sono stati integrati e debitamente approfonditi per giungere ad una valutazione definitiva degli impatti ambientali dello strumento urbanistico e alla verifica della sua sostenibilità.

In particolare, nella stesura del Rapporto Ambientale si è tenuto conto dei contributi dei soggetti competenti in materia ambientale prodotti in fase preliminare di VAS, come di seguito dettagliato:

- riguardo al contributo del Settore 'VIA-VAS-Opere pubbliche di interesse regionale' della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana - nel quale si segnalava la necessità di integrare i contenuti del Rapporto Ambientale basando la redazione della Variante al Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo, oltre che sulla base delle informazioni di quadro conoscitivo ambientale, anche sul monitoraggio dello stato degli effetti del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico vigenti - si precisa che l'analisi dello stato dell'ambiente contenuta nel Capitolo 4 del presente Rapporto Ambientale per la V.A.S. è stata eseguita anche in termini di monitoraggio dello stato di attuazione degli effetti

---

prodotti sia dal Piano Strutturale che dal Regolamento Urbanistico vigenti sulle singole UTOE, ovvero andando a porre particolare attenzione alle variazioni intervenute sui diversi sistemi ambientali nel trascorso quinquennio 2013-2018, corrispondente al periodo di efficacia del previgente Regolamento Urbanistico;

- tutti gli altri soggetti competenti in materia ambientale, nei rispettivi contributi istruttori, si sono espressi in termini favorevoli, ritenendo esauriente la documentazione preliminare di V.A.S., senza fornire ulteriori indicazioni integrative per l'implementazione del Rapporto Ambientale o comunque con richiami generali a normativa ed a pianificazione di settore già presi in considerazione nell'implementazione del Rapporto Ambientale.

La nuova variante al PS è stata successivamente adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 10.07.2018 e con la medesima deliberazione è stato contestualmente adottato il presente Rapporto Ambientale.

A seguito dell'adozione, il Rapporto Ambientale (con la relativa sintesi non tecnica) è stato messo a disposizione del pubblico e degli Enti competenti in materia ambientale, per consentire lo svolgimento delle consultazioni previste dall'art. 25 della L.R. 10/2010.

In vista della definitiva approvazione della nuova variante al PS, il presente Rapporto Ambientale è stato pertanto aggiornato e adeguato, tenendo conto dei contributi acquisiti nella fase di consultazione, delle osservazioni pervenute ai sensi della L.R. 65/2014 e delle connesse modifiche apportate alle variante di PS successive all'adozione.

La versione definitiva dello strumento urbanistico, predisposta per l'approvazione, oltre ad un perfezionamento del quadro conoscitivo e dei contenuti dello statuto del territorio connesso in particolar modo alla L.R. 41/2018 in materia di salvaguardia idraulica, contiene un aggiustamento del quadro tabellare delle previsioni, consistente in un lieve incremento pari a 11000 mq di SUL a destinazione d'uso produttiva nell'UTOE 7 (UTOE compresa nell'area a prevalente destinazione d'uso produttiva), che continua a garantire il mantenimento del decremento di dimensionamento complessivo tra i dimensionamenti residui del PS 2013 e quelli della nuova variante del 2018.

La revisione del Piano sulla base dei suddetti aggiustamenti di lieve entità non ha determinato impatti significativi sull'ambiente, come attestato anche da parere motivato favorevole dell'Autorità Competente Città Metropolitana di Firenze di cui all'atto dirigenziale n. 2809 del 20/12/2018, con cui è stata suggerita pertanto la conclusione del procedimento di VAS.

### 3. MOTIVAZIONI E SCELTE DI PIANO

Il quadro delle scelte strategiche contenute nel Piano Strutturale fin dalla sua stesura originaria (2004) - tradotte in termini operativi dal Regolamento Urbanistico, sia nella prima programmazione quinquennale (2007-2012) che nella seconda (2013-2018) - può considerarsi senza alcun dubbio ancora attuale, anche alla luce del parziale aggiornamento dei contenuti del piano apportati, per profili di rilievo secondario, con la variante approvata nel luglio 2013.

La nuova variante che l'Amministrazione ha predisposto non modifica le scelte strategiche fondamentali del P.S. - volte a governare il processo evolutivo di Scandicci "da periferia a città", quest'ultima intesa come polarità secondaria qualificata del sistema policentrico metropolitano - e discende essenzialmente dalla necessità:

- di recepire i contenuti della L.R. 65/2014 (in particolare per quanto riguarda la definizione del perimetro del territorio urbanizzato e i tematismi di ripartizione del territorio rurale);
- di conformare i contenuti del piano alle previsioni contenute nell'integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) con valenza di Piano Paesaggistico Regionale approvata nel marzo 2015.

La nuova variante al Piano Strutturale costituisce pertanto un adempimento di natura essenzialmente tecnica - consistente in buona sostanza nell'aggiornamento degli elaborati di quadro conoscitivo e nell'implementazione dei contenuti dello statuto del territorio - che tuttavia offre l'opportunità di verificare la necessità o meno di aggiornare il quadro strategico relativo agli obiettivi di livello locale (e di apportare, ove necessario, marginali correzioni e/o ricalibrature dei dimensionamenti disponibili per destinazioni d'uso nelle singole U.T.O.E.), in particolare per:

- elevare i livelli di fattibilità degli interventi di trasformazione e di riqualificazione degli assetti insediativi programmabili in specifiche parti del territorio;
- dare (ulteriore) sostegno al sistema produttivo ed in particolare alle imprese radicate sul territorio, favorendo la qualificazione e l'efficientamento degli assetti insediativi e infrastrutturali del comparto industriale/artigianale;
- confermare e rafforzare gli obiettivi di valorizzazione e razionalizzazione dell'uso delle risorse fisiche, naturali ed economiche del territorio, anche mediante l'eliminazione di indirizzi pianificatori suscettibili di generare previsioni operative comportanti impegno di suolo ineditato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato;
- elevare i livelli di tutela e di valorizzazione del patrimonio territoriale, in particolare per quanto riguarda i valori eco-sistemici, ambientali, storico-culturali e paesaggistici presenti nel territorio collinare.

L'obiettivo prioritario e tassativo della nuova variante al PS è stato quello di mantenere inalterato il saldo dei quantitativi del dimensionamento complessivo (carico urbanistico in termini di metri quadri di superficie utile lorda) definito dal P.S. vigente.

Il lavoro di verifica ed ottimizzazione delle previsioni riferite alle singole U.T.O.E., svolto tenendo conto delle strategie e degli obiettivi riferibili ai tre ambiti territoriali complessi ('macro-aree') in cui può suddividersi il territorio comunale (vedi figura precedente) ha consentito di revisionare il quadro tabellare consentendo di ottenere un decremento del dimensionamento complessivo (vedasi tabella seguente che riporta il rendiconto di quanto realizzato delle previsioni di PS 2013 e

---

*le modifiche rispetto alla nuova variante del PS 2018 e dalla quale si evince un dimensionamento complessivo lievemente in diminuzione tra i dimensionamenti residui del PS 2013 e quelli della nuova variante del 2018).*

L'aggiornamento del quadro tabellare predisposto per la Variante al PS ha comportato esclusivamente modeste traslazioni di quantitativi tra le diverse U.T.O.E. e/o ridimensionamenti di previsioni facenti parte di piani attuativi già previsti in attuazione dei precedenti strumenti urbanistici e rimasti in tutto o in parte inattuati.

	UTOE 1	UTOE 2	UTOE 3	UTOE 4	UTOE 5	UTOE 6	UTOE 7	UTOE 8	UTOE 9	UTOE 10	UTOE 11	UTOE 12	UTOE 13	UTOE 14	TOT COMUNE
<b>PS 2013</b>															
RESIDENZIALE	12.300	2.000	6.240	71.610	3.300	1.500	2.450	10.200	9.000	1.960	0	9.050	0	0	129.600
INDUSTRIALE - ARTIGIANALE	0	0	0	0	4.000	120.500	2.000	0	55.500	1.000	0	0	0	0	183.000
COMMERCIALE (media strutt.)	0	3.500	2.300	17.900	0	2.000	1.500	500	0	0	0	0	0	0	27.700
TURISTICO - RICETTIVA	12.000	0	0	11.700	0	1.000	0	0	0	400	0	0	0	0	25.100
DIREZIONALE e DI SERVIZIO	2.000	1.000	1.000	62.400	6.500	13.000	1.500	0	0	0	0	0	0	0	87.400
COMMERCIALE (grande distribuzione)	0	0	0	0	52.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	52.000
<b>TOTALI</b>	<b>26.300</b>	<b>6.500</b>	<b>9.540</b>	<b>163.610</b>	<b>13.800</b>	<b>190.000</b>	<b>7.450</b>	<b>10.700</b>	<b>64.500</b>	<b>3.350</b>	<b>0</b>	<b>9.050</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>504.800</b>
<b>REALIZZATI</b>															
RESIDENZIALE	300	0	700	7.910	0	1.000	150	0	0	0	0	0	0	0	10.060
INDUSTRIALE - ARTIGIANALE	0	0	0	0	0	10.500	0	0	11.600	0	0	0	0	0	22.100
COMMERCIALE (media strutt.)	0	0	1.000	2.431	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.431
TURISTICO - RICETTIVA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DIREZIONALE e DI SERVIZIO	0	0	0	4.230	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.230
COMMERCIALE (grande distribuzione)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALI</b>	<b>300</b>	<b>0</b>	<b>1.700</b>	<b>14.571</b>	<b>0</b>	<b>11.500</b>	<b>150</b>	<b>0</b>	<b>11.600</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>39.821</b>
<b>PS 2013 RESIDUO</b>															
RESIDENZIALE	12.000	2.000	5.540	63.700	3.300	500	2.300	10.200	9.000	1.960	0	9.050	0	0	119.540
INDUSTRIALE - ARTIGIANALE	0	0	0	0	4.000	110.000	2.000	0	43.900	1.000	0	0	0	0	160.900
COMMERCIALE (media strutt.)	0	3.500	1.300	15.469	0	2.000	1.500	500	0	0	0	0	0	0	24.269
TURISTICO - RICETTIVA	12.000	0	0	11.700	0	1.000	0	0	0	400	0	0	0	0	25.100
DIREZIONALE e DI SERVIZIO	2.000	1.000	1.000	58.170	6.500	13.000	1.500	0	0	0	0	0	0	0	83.170
COMMERCIALE (grande distribuzione)	0	0	0	0	0	52.000	0	0	0	0	0	0	0	0	52.000
<b>TOTALI</b>	<b>26.000</b>	<b>6.500</b>	<b>7.840</b>	<b>149.039</b>	<b>13.800</b>	<b>178.500</b>	<b>7.300</b>	<b>10.700</b>	<b>52.900</b>	<b>3.350</b>	<b>0</b>	<b>9.050</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>464.979</b>
<b>PS 2018</b>															
RESIDENZIALE	9.300	2.000	3.250	62.000	7.500	500	1.350	1.000	9.000	300	0	8.050	0	0	104.250
INDUSTRIALE - ARTIGIANALE	0	0	0	0	9.000	95.000	22.000	0	16.200	0	0	0	0	0	142.200
COMMERCIALE (media strutt.)	0	3.500	4.000	16.600	0	2.000	1.500	0	0	0	0	0	0	0	27.600
TURISTICO - RICETTIVA	12.000	0	2.400	21.700	0	1.000	0	0	0	0	0	0	0	0	37.100
DIREZIONALE e DI SERVIZIO	2.000	3.550	6.000	61.779	8.200	1.500	1.500	0	0	0	0	0	0	0	84.529
COMMERCIALE (grande distribuzione)	0	0	0	0	0	52.000	0	0	0	0	0	0	0	0	52.000
<b>TOTALI</b>	<b>23.300</b>	<b>9.050</b>	<b>15.650</b>	<b>162.079</b>	<b>24.700</b>	<b>152.000</b>	<b>26.350</b>	<b>1.000</b>	<b>25.200</b>	<b>300</b>	<b>0</b>	<b>8.050</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>447.679</b>
<b>PS 2018 - PS 2013 RESIDUO DIFFERENZA</b>															
RESIDENZIALE	-2.700	0	-2.250	-1.700	4.200	0	-950	-9.200	0	-1.650	0	-1.000	0	0	-15.290
INDUSTRIALE - ARTIGIANALE	0	0	0	0	5.000	-15.000	20.000	0	-27.700	-1.000	0	0	0	0	-18.700
COMMERCIALE (media strutt.)	0	0	2.700	1.131	0	0	-500	0	0	0	0	0	0	0	3.331
TURISTICO - RICETTIVA	0	0	2.400	10.000	0	0	0	0	0	-400	0	0	0	0	12.000
DIREZIONALE e DI SERVIZIO	0	2.550	5.000	3.609	1.700	-11.500	0	0	0	0	0	0	0	0	1.359
COMMERCIALE (grande distribuzione)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALI</b>	<b>-2.700</b>	<b>2.550</b>	<b>7.810</b>	<b>13.040</b>	<b>10.900</b>	<b>-26.500</b>	<b>19.050</b>	<b>-9.700</b>	<b>-27.700</b>	<b>-3.050</b>	<b>0</b>	<b>-1.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-17.300</b>



#### 4. MODALITA' DI INTEGRAZIONE NEL PO DEGLI ELEMENTI DI CARATTERE AMBIENTALE DERIVANTI DAL RAPPORTO AMBIENTALE

Le considerazioni ambientali sono state integrate all'interno della Variante al Piano Strutturale, facendo particolare riferimento in primo luogo alle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale.

Di seguito si riporta una breve descrizione dell'impostazione metodologica seguita per il Rapporto Ambientale.

Per la valutazione quantitativa degli effetti ambientali delle norme di salvaguardia e di trasformazione previste dalla nuova Variante al PS si fa riferimento alla metodologia di valutazione sperimentale prescelta nella fase preliminare del Progetto M.IN.E.R.V.A, della Regione Toscana, ovvero il metodo sviluppato sotto il coordinamento dell'Arch. Daniele Mazzotta, dal Servizio Governo del Territorio della Provincia di Prato in collaborazione con il Settore VAS della Regione Toscana ed applicato in via sperimentale ai procedimenti di VAS del Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia ed al Piano strutturale del Comune di Prato.

In sintesi, la valutazione effettuata tramite applicativo WEB MINERVA, consiste nella valutazione delle norme di tutela e delle norme di trasformazione dell'atto pianificatorio attraverso:

- l'utilizzo di griglie valutative che assegnano un punteggio in base alla presenza esplicita di una serie di fattori all'interno della norma stessa (di seguito vengono riportate entrambe le griglie di valutazione sia quella associata alle norme di tutela che quella associata alle norme di trasformazione)

CRITERI VALUTAZIONE	DI PRESENZA ESPLICITA NELLE NORME DI TUTELA							
COERENZA	Coerenza esterna orizzontale	10	Coerenza esterna verticale	10	Coerenza interna orizzontale	10	Coerenza interna verticale	10
RAPPORTO CON QUADRO CONOSCITIVO	Riferimento a Q.C. generico	1	Riferimento ad una o più specifica tavola cartografica	4	Riferimento ad uno o più indicatori	10	Riferimento ad uno o più coefficienti numerici	25
FATTIBILITA' ISTITUZIONALE	Presenza dell'Amministrazione precedente	3	Presenza di altri Soggetti istituzionali	7	Azione diretta dell'Amministrazione precedente	10	Azioni corali di più Amministrazioni e/o Soggetti	20
PRESCRITTIVITA' O COGENZA	Indirizzo	1	Obiettivo	4	Prescrizione, Direttiva o Invariante Strutturale	15	Azione diretta	20
PROGRAMMABILITA'	Scadenza suggerita	1	Scadenza indicata	4	Scadenza imposta	10	Scadenza programmata	25
FATTIBILITA' FINANZIARIA	Fonti attingibili	1	Fonti disponibili	4	Fonti collegate	10	Fonti programmate	25

*Griglia di valutazione di una norma di tutela.*

CRITERI DI VALUTAZIONE	PRESENZA ESPLICITA NELLE NORME DI TRASFORMAZIONE							
COERENZA	Coerenza esterna orizzontale	-10	Coerenza esterna verticale	-10	Coerenza interna orizzontale	-10	Coerenza interna verticale	-10
RAPPORTO CON QUADRO CONOSCITIVO	Riferimento a Q.C. generico	-1	Riferimento ad una o più specifica tavola cartografica	-4	Riferimento ad uno o più indicatori	-10	Riferimento ad uno o più coefficienti numerici	-25
FATTIBILITA' ISTITUZIONALE	Presenza dell'Amministrazione precedente	-3	Presenza di altri Soggetti istituzionali	-7	Azione diretta dell'Amministrazione precedente	-10	Azioni corali di più Amministrazioni e/o Soggetti	-20
PRESCRITTIVITA' O COGENZA	Indirizzo	-1	Obiettivo	-4	Prescrizione, Direttiva o Invariante Strutturale	-15	Azione diretta	-20
PROGRAMMABILITA'	Scadenza suggerita	-1	Scadenza indicata	-4	Scadenza imposta	-10	Scadenza programmata	-25
FATTIBILITA' FINANZIARIA	Fonti attingibili	-1	Fonti disponibili	-4	Fonti collegate	-10	Fonti programmate	-25
LOCALIZZAZIONI	Puntuali	-5	Infrastrutturali	-20	Areali	-15	Soggette a VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)	-20
ZONIZZAZIONI	Agricole	-5	Residenziali, Commerciali, Direzionali	-15	Industriali	-20	Soggette a VIA	-20
RISCHI AMBIENTALI	Emissioni in Atmosfera	-10	Consumo di Suolo o Sversamenti sul Suolo	-10	Sversamenti nei Corpi d'Acqua Superficiali	-10	Sversamenti nei Corpi d'Acqua Sotterranei	-10
MITIGAZIONI	Infrastrutturali	10	Ambientali	10	Paesistiche	10	Socio-Economiche	10

Griglia di valutazione di una norma di trasformazione

- l'associazione alle singole norme delle risorse ambientali interessate dalla stessa (ovvero Aria, Acqua, Suolo e sottosuolo, Biodiversità, Flora, Fauna, Documenti della Cultura, Paesaggio, Città e Insediamenti, Infrastrutture, Territorio Rurale, Clima, Popolazione, Processi Socio-economici, Salute Umana, Rifiuti, Energia).

Ciò consente una volta individuate, per ogni norma di tutela e di trasformazione, le risorse interessate, e compilate le griglie di valutazione, di ottenere dei coefficienti di valutazione compresi nell'intervallo [-2,+2] ([-2,0] per le norme di trasformazione [0,+2] per quelle di tutela); a seguito di tale elaborazione successivamente tramite una query per risorsa ambientale, in grado di calcolare la media dei coefficienti compensata tra tutele e trasformazioni, il modello MINERVA consente di ottenere una tabella che riassume il comportamento complessivo del Piano nei confronti delle risorse (nell'intervallo [-2,+2]) ed estrapolare, infine, un coefficiente di sostenibilità ambientale complessivo, sempre nell'intervallo [-2,+2].

L'applicazione del modello di valutazione numerica del Progetto M.IN.E.R.V.A, in fase di formazione del Piano, ha, inoltre, consentito nella fase valutativa intermedia della VAS di definire e calibrare nel dettaglio prescrizioni e interventi compensativi/mitigatori anche attraverso la ridefinizione, delle norme di salvaguardia e trasformazione derivanti dalla nuova variante al Piano Strutturale.

Ai fini della valutazione tramite l'applicativo M.IN.E.R.V.A, le norme della Variante al PS contenute all'interno delle Norme tecniche di Attuazione, sono state suddivise in norme di trasformazione e tutela come riportato nelle tabelle seguenti; le norme di carattere esclusivamente descrittivo non sono state considerate nelle valutazione.

Parte prima – Principi e riferimenti generali

Articoli P.S.	Norme di trasformazione	Norme di tutela	Norme descrittive
Art. 1		X	
Art. 2			X
Art. 3		X	
Art. 4		X	
Art. 5		X	
Art. 6		X	
Art.7		X	
Art. 8		X	
Art. 9		X	
Art. 10		X	
Art. 11		X	
Art. 12			X

Parte seconda – Statuto del territorio

Articoli P.S.	Norme di trasformazione	Norme di tutela	Norme descrittive
Art. 27		X	
Dall'Art. 13 al 66		X	

Parte terza – Strategie per lo sviluppo

Articoli P.S.	Norme di trasformazione	Norme di tutela	Norme descrittive
Art. 67			X
Dall'Art. 68 al 79		X	
Art. 80			X
Art. 81	X		
Art. 82		X	
Dall'art. 83 al 86		X	
Dall'art. 87 al 91		X	
Art. 92			X
Art. 94	X		

## 5. MODALITA' DI INTEGRAZIONE NEL PO DEGLI ELEMENTI DI CARATTERE AMBIENTALE DERIVANTI DAGLI ESITI DELLE CONSULTAZIONI E DAL PARERE MOTIVATO

Come già preannunciato nella sintesi del processo decisionale (paragrafo 2), a seguito dello svolgimento delle consultazioni previste dall'art. 25 della L.R. 10/2010 sono pervenute osservazioni sia di carattere puramente urbanistico/edilizio ai sensi della L.R. 65/2014, sia attinenti al presente procedimento di VAS ai sensi della L.R. 10/2010; fra quest'ultime si evidenziano i seguenti contributi degni di nota dal punto di vista ambientale:

- ARPAT prot. n. FI.02/211.1 del 17/09/2018;
- Regione Toscana / Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, prot. n. 48062 del 25/09/2018;
- Regione Toscana / Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e TPL, prot. n. 48062 del 25/09/2018;
- Regione Toscana / Direzione Ambiente ed Energia, prot. n. 48062 del 25/09/2018;
- Regione Toscana / Direzione Agricoltura, prot. n. 48062 del 25/09/2018;
- Città Metropolitana di Firenze / Dipartimento territoriale, prot. n. 47858 del 24/09/2018;
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prot. n. 6979 del 24/09/2018;

Le osservazioni sono state esaminate puntualmente e ove ritenute congrue hanno portato ad un aggiornamento del documento di Piano e del rapporto Ambientale.

Qui di seguito si riportano sinteticamente i contributi pervenuti, limitatamente agli aspetti ambientali ritenuti degni di nota, ovvero:

- Regione Toscana / Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, prot. n. 48062 del 25/09/2018:

1. *Per quanto riguarda l'area di trasformazione Tr 06b si rileva che in tale area è prevista la realizzazione di una grande struttura commerciale di 52.000 mq con un prevedibile impatto sul sistema infrastrutturale e sul nodo Autostrada A1/Fi-Pi-Li, che necessita di approfondimenti progettuali ed ulteriori valutazioni di carattere ambientale, come anche evidenziato nel contributo del Settore Viabilità.*

- Regione Toscana / Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e TPL, prot. n. 48062 del 25/09/2018:

2. *In relazione quindi alla situazione di criticità che interessa la connessione tra la S.G.C. FiPiLi e dell'Autostrada A1 Milano-Napoli, viste le previsioni indicate negli elaborati di piano urbanistico, con particolare riferimento all'area destinata alla Grande Struttura di Vendita denominata "TR06b" in località "Piscetto/Pontignale" posta in adiacenza agli svincoli di intersezione tra l'autostrada A1 e la S.G.C.FiPiLi, si ritiene necessaria una verifica di sostenibilità territoriale rispetto all'assorbimento del carico di utenze potenziali connesso alle nuove previsioni, con l'elaborazione di uno studio trasportistico che contenga i seguenti elementi:*

### Caratterizzazione dello stato attuale

- *Per la valutazione dei carichi di traffico sulla rete stradale interessata dal progetto è necessario disporre dei dati rilevati nel biennio precedente anche per mezzo di una campagna di misure eseguita sulle sezioni significative della rete stradale per un periodo di almeno una settimana;*

- *L'analisi dello stato attuale dovrà tenere conto della presenza dei poli attrattori di traffico esistenti e della loro accessibilità;*
- *Per l'offerta di trasporto deve essere effettuato il rilievo delle sezioni stradali significative sulla rete stradale afferente all'area oggetto d'intervento fino alla rete principale;*
- *Con riferimento allo stato attuale si dovranno stimare i livelli di servizio della rete stradale afferente all'area e delle principali intersezioni e successivamente dovranno essere evidenziate le criticità riscontrate.*

Verifica condizioni di previsione dell'intervento

- *Rispetto agli scenari di progetto dovranno essere verificati i livelli di servizio della rete e delle intersezioni rispetto al flusso di picco determinato nella condizione più gravosa di traffico dato dalla somma del flusso indotto dalla nuova previsione e il corrispondente flusso di traffico presente.*
- *Rispetto alle criticità evidenziate devono essere indicate le soluzioni possibili per risolverle;*
- *L'offerta infrastrutturale di progetto deve riferirsi allo scenario temporale di entrata in esercizio dell'intervento e devono essere contemplate tutte le previsioni e le infrastrutture programmate nell'anno di riferimento.*

A seguito delle suddette osservazioni e contributi VAS pervenute, l'Amministrazione comunale ha provveduto con D.C.C. n. 126 del 19/12/2018 ad apportare una serie di revisioni del Piano rispetto alla documentazione di Piano adottata con D.C.C. n. 77 del 10/07/2018 e pubblicata sul BURT in data 25 luglio 2018, che sinteticamente si riportano qui di seguito:

- In riferimento a quanto sopra evidenziato ai punti 1. e 2. riguardo all'area di trasformazione TR 06b (*"Area commerciale di interesse regionale / ex C.D.R."*) si rileva che la disciplina contenuta nella relativa 'scheda normativa e di indirizzo progettuale' già contiene – mediante rimando all'art. 8 delle Norme per l'Attuazione del Piano Operativo - specifiche prescrizioni in ordine alla valutazione del livello delle emissioni inquinanti: *"L'elaborazione del Piano Attuativo - nonché di sue eventuali varianti sostanziali - è soggetta al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8, punto 2, lett. a), c), d), e), f) (per la lett. f la prescrizione è limitata alla realizzazione di ogni opera necessaria all'allacciamento al sistema fognario recapitante al Depuratore di S. Colombano), h), i), j) (per la lett. j la valutazione deve includere la verifica della fattibilità di adozione di tecniche di riduzione dei rifiuti alla fonte), nonché all'art. 35."* L'amministrazione comunale fa presente altresì che i permessi di costruire a suo tempo rilasciati in data 30.12.2009 (con interventi peraltro non realizzati) sono stati oggetto di previa verifica di assoggettabilità a V.I.A., con dettagliate prescrizioni in ordine al livello delle emissioni inquinanti connesse alla funzione commerciale e conseguenti al correlato incremento del traffico veicolare. L'amministrazione comunale ha in ogni caso incrementato la relativa 'scheda normativa e di indirizzo progettuale' adeguando le caratteristiche dello studio trasportistico a quanto richiesto dalla Direzione Mobilità della Regione Toscana.

Considerato, inoltre, che i contributi pervenuti da:

- Regione Toscana / Direzione Agricoltura, prot. n. 48062 del 25/09/2018;
- Regione Toscana / Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, prot. n. 48062 del 25/09/2018 (parzialmente);
- Città Metropolitana di Firenze / Dipartimento territoriale, prot. n. 47858 del 24/09/2018;

---

evidenziano aspetti di natura urbanistico/edilizia che, seppur oggetto di controdeduzione da parte dell'Autorità Procedente, si ritiene non generino impatti ambientali e pertanto non afferiscano al presente procedimento di VAS.

Visto, infine, che i contributi pervenuti da:

- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prot. n. 6979 del 24/09/2018;
- Regione Toscana / Direzione Ambiente ed Energia, prot. n. 48062 del 25/09/2018;

possono essere apprezzati come un "vademecum" sul rispetto della disciplina di carattere ambientale da tenere in considerazione nel complesso processo di "governo del territorio", e che le indicazioni ivi contenute state prese in considerazione nella predisposizione della Variante al PS e del Rapporto Ambientale fin dalla fase di avvio dei procedimenti.

Per tutto quanto sopra considerato, l'Autorità competente (Città Metropolitana di Firenze) ha espresso parere motivato favorevole senza ulteriori prescrizioni, ritenendo che la proposta in oggetto, alla luce della revisione del Piano effettuata con le controdeduzioni ai contributi VAS pervenuti, non comporta impatti significativi sull'ambiente e pertanto ha suggerito la conclusione del procedimento VAS.

Ai fini dell'approvazione della variante al PS, il Rapporto Ambientale è stato pertanto aggiornato e adeguato, tenendo conto dei contributi acquisiti nella fase di consultazione ed acquisendo il parere motivato favorevole dall'Autorità Competente senza ulteriori prescrizioni. La versione definitiva dello strumento urbanistico, predisposta per l'approvazione, presenta pertanto un sistema di norme che risulta idoneo a contenere gli impatti ambientali derivanti dalle previsioni di trasformazione previste dallo strumento Urbanistico ed a perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale contenuti nel piano stesso.